

Rinviato il XVII Festival del cinema di Rapallo

RAPALLO, 5. Il comitato organizzatore del Festival di Rapallo (rassegna internazionale di cinematografia - teleconfronto internazionale) comunica che, allo scopo di realizzare la sua ristrutturazione sul piano economico e su quello organizzativo (finanziamento, formula, sede, data di svolgimento) la manifestazione viene sospesa e la XVII edizione, prevista dal 2 al 6 gennaio prossimo, è rinviata. L'organizzazione del Festival si è infatti resa conto - è lo sviluppo ed il crescente interesse acquisito dalla manifestazione impongono ormai il suo totale rinnovamento sulla base di una nuova formula, allo scopo di dare un più fattivo e concreto contributo allo studio e alla divulgazione dei mezzi d'espressione e di informazione, su concrete basi culturali, senza dispersione e conseguenti carenze strutturali.

Sarà realizzato nell'URSS Film sulla rivolta contadina di Stepan Razin

« Sono venuto per darvi la libertà » segnerà l'esordio nella regia del giovane scrittore Vassili Sciukscin

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. Vassili Sciukscin è un giovane e noto autore di racconti sulla vita contadina. I suoi testi letterari - che sono apparsi più volte su Novy Mir - hanno sempre destato interesse. Ora, Sciukscin passa alla regia cinematografica con un film dal titolo Sono venuto per darvi la libertà. Per il momento, comunque, si tratta solo di un progetto perché prima della realizzazione completa dell'opera passeranno circa tre anni; tanti ne occorreranno, infatti, per approntare le ricerche storiche e per

ricostituire la complessa vita del personaggio centrale del film: Stepan Razin. È lo stesso neoregista ad illustrare ai giornalisti il suo progetto: « L'opera sarà dedicata alla storia del movimento contadino di Stepan Razin, un capo popolare del '600, la cui figura risulta ancora oggi complessa, poliedrica, contraddittoria. Ho deciso di rivolgermi non a caso ad un tema storico e remoto: per me - prosegue Sciukscin - Stepan Razin ha un significato particolare in quanto si collocò al centro degli avvenimenti di una delle svolte storiche del difficile cammino dei contadini russi. L'argomento mi è anche caro perché, in un mio romanzo, I Lubavin, ho affrontato la problematica contadina degli anni Venti. Del resto, lo stesso sono di origine contadina ».

Sciukscin continua rilevando che, se oggi si vogliono comprendere a fondo i processi che si sono verificati nelle campagne russe, è necessario e esprimerli da lontano - e i movimenti di Stepan Razin non fu un ammutinamento contadino, alimentato da aspirazioni contadine, pagato col sangue e col taglio delle teste. Non a caso è conosciuto come la Seconda guerra contadina ».

« Nella sua irrefrenabile aspirazione alla libertà - dice il neoregista - Razin è pienamente contemporaneo, adeguato alla nostra epoca. Eppure, rimane un uomo del suo tempo, ed io non vorrei quindi trasferirlo ai giorni nostri ». « Ma c'è un artista - prosegue Sciukscin - che ha creato una immagine tutta sua del capo della rivolta, una immagine che nessuno riuscirà a superare: questo artista è il popolo, e a nulla sono valse le scomuniche che la Chiesa ha lanciato nel corso dei secoli: la figura di Razin è rimasta nelle tradizioni popolari ».

Nel film, Sciukscin cercherà quindi di presentare Razin nella veste più vera, quella di un sincero progressista, smentendo tutti coloro che avevano cercato di accreditare la figura di un « capo » che cerca uno « zar buono ». L'eroe popolare, infatti, è passato alla storia perché, dopo aver spinto i contadini in una guerra di liberazione, non comprende le masse erano, nello stesso tempo, le uniche forze che potevano condurre alla vittoria finale. Razin incontrò una seria resistenza a Simbirsk, la attuale città di Ulianovsk, ed abbandonò i mugichi tentando di rifugiarsi sulle rive del Don. La sommossa, così, finì. Razin fu ucciso.

Per quanto riguarda la realizzazione concreta del film, c'è ancora tempo: ma già il neoregista ha compiuto una prima « ispezione » al Nord, lungo il Don e il Volga, nelle città di Ulianovsk e di Volgograd, dove si trovava la fortezza di Tsaritsin.

« La storia di Razin come quella di altri personaggi dell'epoca, il patriarca Nikon e lo zar Alexei Mikhailovitch - prosegue Sciukscin - è legata al Nord del paese. Siamo, comunque, andati nelle zone più sperdute anche per trovare la lingua russa del '600. E' stata una ricerca difficile perché le tracce del linguaggio di quei tempi si sono perse nei villaggi, ma la nostra ricognizione è pur servita a qualcosa. I luoghi che abbiamo visitato, gli stessi cioè che videro le gesta di Razin, sono però cambiati: non c'è nulla che possa ricordare gli avvenimenti del '600; dovremo ricostruire la fortezza di Tsaritsin e quella di Simbirsk. E' in queste località che cercheremo di tracciare lo spirito dei tempi della rivolta; in particolare a Volgograd, la città situata sulla strada maestra della Russia, che è sempre stata al centro degli avvenimenti, che tanto ha sofferto nel corso della storia. Una città - conclude il neoregista - dallo spirito libertario, che risale fino ai tempi di Razin perché furono gli abitanti di Tsaritsin a spalancare le porte della città al capo contadino e a seguirlo: così, riandando all'ossato si riesce a capire meglio la forza di resistenza di un popolo che nell'ultima guerra si è coperto di gloria ».

Carlo Benedetti

le prime Musica Nuova Consonanza

Ultimo concerto moderno. La sala sarà preceduta dal quartetto contemporaneo doppiato, e si interesserà alquanto a chi ha fatto di antiche, a cura di Nuova Consonanza. E' emersa, in genere una tenerezza a suoi limitati mezzi, non che ad uno stile molto di scorta e, quindi, anche ad un garbo, a una delicatezza tecnica da registrare proprio con un recupero. Si è sentito in Fur Five on Ten People, di Christian Wolff (Nizza, 1944) e, soprattutto, in una « Invenzione » di Salvatore Sciucchi (Palermo, 1947), con in due movimenti - terzo e quarto - d'una composizione che ne precedeva cinque, ma è rimasta per aria. Si intolera - da un Dromedario, ed è simpatica per verità ritmica oltre che per un cesello preziosissimo timbrico.

Di Earle Brown, anche cano, costano di Feldman e an he lui preso da una certa usura del mondo, appartata e risentita, si è ascoltata From Here (1933) - coro e orchestra - non senza interesse per certi incroci di falce sonore - vocali e strumentali - e anche per il loro di verve.

Un'antica pagina di Silvano Ruscitti, Mit enim genitum sprechenden Ausdruck « Con una certa espressione parlante »; è un'indicazione beethoveniana, risalente al 1966, registra - non tanto per polemica nei confronti di chi temeva una musica muta, paga del gesto (il gesto del suonatore, del cantante, del dirigente), quanto proprio per un'ultima esigenza - il suo peramento di atteggiamenti gestuali. Gli strumenti, dunque, riprendono a suonare e a voler « esprimersi » quasi parlando.

Un'antica pagina di Silvano Ruscitti, Mit enim genitum sprechenden Ausdruck « Con una certa espressione parlante »; è un'indicazione beethoveniana, risalente al 1966, registra - non tanto per polemica nei confronti di chi temeva una musica muta, paga del gesto (il gesto del suonatore, del cantante, del dirigente), quanto proprio per un'ultima esigenza - il suo peramento di atteggiamenti gestuali. Gli strumenti, dunque, riprendono a suonare e a voler « esprimersi » quasi parlando.

Un'antica pagina di Silvano Ruscitti, Mit enim genitum sprechenden Ausdruck « Con una certa espressione parlante »; è un'indicazione beethoveniana, risalente al 1966, registra - non tanto per polemica nei confronti di chi temeva una musica muta, paga del gesto (il gesto del suonatore, del cantante, del dirigente), quanto proprio per un'ultima esigenza - il suo peramento di atteggiamenti gestuali. Gli strumenti, dunque, riprendono a suonare e a voler « esprimersi » quasi parlando.

Un'antica pagina di Silvano Ruscitti, Mit enim genitum sprechenden Ausdruck « Con una certa espressione parlante »; è un'indicazione beethoveniana, risalente al 1966, registra - non tanto per polemica nei confronti di chi temeva una musica muta, paga del gesto (il gesto del suonatore, del cantante, del dirigente), quanto proprio per un'ultima esigenza - il suo peramento di atteggiamenti gestuali. Gli strumenti, dunque, riprendono a suonare e a voler « esprimersi » quasi parlando.

Sì o no per BB?



PARIGI - Si sposa o no si sposa? L'interrogativo, non troppo inquietante, si riferisce al presunto quarto matrimonio di Brigitte Bardot con il suo attuale accompagnatore, il giovane studente francese Patrick Gilles. La notizia è stata data per certa, con grande evidenza, nell'ultimo numero di un settimanale parigino « specializzato ». Alcuni quotidiani italiani l'hanno riportata come sicura, mentre altri l'hanno messa in dubbio. I maggiori organi di stampa francese, comunque, tacciono. Ad ogni modo, Brigitte Bardot si trova in Spagna, ad Almería, De boulevard du rhum, e non si è ancora direttamente pronunciata sulla questione.

Canzonissima: Morandi-Sannici in testa con le cartoline-voto

Marisa Sannici e Gianni Morandi sono nettamente al comando della classifica della quinta puntata di Canzonissima; delle 570 mila cartoline arrivate fino a ieri sera ne sono state scrutate 350 mila, e 240 mila le voti sono andati appunto alla coppia Sannici-Morandi che, classificatisi al secondo posto durante la trasmissione di sabato scorso, è ora in prima posizione. Ornella Vanoni e Tony Del Monaco hanno avuto dalle cartoline 90 mila voti, mentre alla coppia Umbretta Colli-Renato ne sono andati 25 mila.

Ciclo di film della Garbo da oggi al Filmstudio '70

La Cineteca nazionale e il Filmstudio '70 presentano un omaggio a Greta Garbo, comprendente tre dei più famosi film dell'attrice. Le proiezioni avranno luogo al Filmstudio '70, via degli Orti d'Alibert 1-c (via della Lungara, tel. 650.464) col seguente calendario: venerdì 6: « Anna Christie », di Clarence Brown (1930); sabato 7: « Grand Hotel », di E. G. Clouzel (1932); domenica 8: « Camille » (Margherita Gautier) di G. Cukor (1937) con Greta Garbo, Robert Taylor e Lionel Barrymore. Orario: 20,30 e 22,30.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for Schermi e Ribalte featuring various theater listings, concert schedules, and cinema programs across different cities like Rapallo, Genova, and Rome.

Advertisement for 'Abbonatevi a l'Unità' featuring a table of subscription rates for different regions and a list of services provided by the newspaper.

controcanale

UNTA SINDACALE - Non è facile che la televisione presti la dovuta attenzione ai più vistosi ed urgenti problemi sindacali; nemmeno attraverso Turco. C'è la rubrica italiana dedicata alla attuale e prole del lavoro. Degna di segnalazione, dunque, è l'attenzione che la trasmissione - sventuratamente collocata in un'ora di ascolto ridottissimo e comunque fatto in gran maggioranza di casalinghe con una bassissima percentuale di operai - ha riservato al tema dell'unità sindacale, così com'è stato prospettato nei corsi della riunione dei tre consigli generali della Cgil, Cisl e Uil svoltasi a Firenze. Mezz'ora, certo, non è molto. Ma c'è da sperare che, avendo sottolineato l'importanza del tema, Turco e la faccia proseguire, sfornando una guida conduttore delle prossime settimane. Questa esigenza appare tanto più viva considerando il risultato immediato emerso dalla inchiesta: una spinta pressoché unanime a diffondere l'unità venga realizzata al più presto e l'indicazione di come in alcune fabbriche il processo sia già ampiamente avviato come iniziativa di base. Turco e la faccia proseguire, sfornando una guida conduttore delle prossime settimane. Questa esigenza appare tanto più viva considerando il risultato immediato emerso dalla inchiesta: una spinta pressoché unanime a diffondere l'unità venga realizzata al più presto e l'indicazione di come in alcune fabbriche il processo sia già ampiamente avviato come iniziativa di base. Turco e la faccia proseguire, sfornando una guida conduttore delle prossime settimane. Questa esigenza appare tanto più viva considerando il risultato immediato emerso dalla inchiesta: una spinta pressoché unanime a diffondere l'unità venga realizzata al più presto e l'indicazione di come in alcune fabbriche il processo sia già ampiamente avviato come iniziativa di base.

Programmi Rai-TV

Table listing TV programs on Rai-TV, including national and second channel schedules with times and program titles.

Radio 1 - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 20,30; 6: Mattino musicale; 6,45: Almanacco; 7,10: Tascino musicale; 7,30: Musica sorpresa; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,15: Concerto del mattino; 9: Voci ed io; 10: Contrappunto; 10,15: Quadrifoglio; 10,30: Complessioni e musica; 10,45: Benvenuti; 11: Una commedia in tre atti; 11,15: Buon pomeriggio; 11,30: I ragazzi della Regione; 11,45: Per voi giovani; 12,15: Millesimo; 12,30: Canzoni in casa vostra; 12,45: Italia che lavora; 13: Luna park; 13,15: Ascolto, si fa; 13,30: La biblioteca italiana; 13,45: Arcimboldi; 13,55: Concerto sinfonico; 14: Direttore Gabriele Ferreri; 22,15: Sottile di musica leggera; 23: Olisti al Parlamento.